

N. 26632/6666 di repertorio

COSTITUZIONE DI ASSOCIAZIONE

Repubblica Italiana

L'anno duemilasei, il giorno otto del mese di febbraio

(8 febbraio 2006)

in Milano, via F. Turati n. 38.

Davanti a me dott. Filippo LEONARDI, notaio in Milano,

iscritto presso il Collegio Notarile di Milano,

sono presenti i signori

- dott. Pietro Sergio SAVANI, nato a Milano il 10 dicembre

1935, domiciliato a Milano, viale Vittorio Veneto n. 24,

codice fiscale: SVN PRS 35T10 F205P, cittadino italiano;

- dott. Marco Maria FERRUTI, nato a Milano il 9 agosto 1932,

domiciliato a Milano, via Moisè Loria n. 76, codice fiscale:

FRR MCM 32M09 F205I, cittadino italiano;

- dott. Gabriella CURI, nata a Trieste l'8 agosto 1940,

domiciliata a Milano, via San Giovanni sul Muro n. 8, codice

fiscale: CRU GRL 40M48 L4240, cittadina italiana;

- dott. Dario COVA, nato a Rho (MI) il 24 giugno 1945,

domiciliato a Rho, corso Europa n. 93, codice fiscale: CVO

DRA 45H24 H264N, cittadino italiano;

- ing. Giovanni BOGANI, nato a Viareggio (LU) il 23 gennaio

1940, domiciliato a Vedano al Lambro, via Giovanni XXIII n.3,

codice fiscale: BGN GNN 40A23 L833U, cittadino italiano;

- ing. Giovanni MACCARINI, nato a Taranto il 19 marzo 1939,

REGISTRATO PRESSO
L'AGENZIA DELLE
ENTRATE

UFFICIO DI MILANO 1

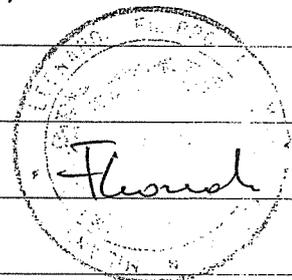
Il 16 febbraio 2006

n. 1204 - Serie 1

Esatte Euro 171,79

di cui Euro //

per INVIM



domiciliato a Vedano al Lambro, via Cesare Battisti n.1,

codice fiscale: MCC GNN 39C19 L0490, cittadino italiano;

- rag. Michele AITA, nato a Milano l'1 marzo 1941,

domiciliato a Segrate, via F.lli Cervi - Residenza Sorgente,

codice fiscale: TAI MHL 41C01 F205H, cittadino italiano;

- dott. Gian Paolo ARISI, nato a Parma, il 21 luglio 1942,

domiciliato a Vedano al Lambro, via Villa n. 20, codice

fiscale: RSA GPL 42L21 G337T, cittadino italiano.

I comparsi signori, della cui identità personale io notaio

sono certo, dichiarano, convengono e stipulano quanto segue:

I°) Fra essi comparsi signori è costituita una organizzazione

non lucrativa di utilità sociale, sotto forma di associazione

senza fini di lucro e con finalità esclusivamente di

solidarietà sociale, secondo le disposizioni di cui all'art.

10 e seguenti del Decreto Legislativo 4 dicembre 1997 n. 460,

denominata:

"Everywhere Progetto Africa - ONLUS

(Organizzazione non lucrativa di utilità sociale)"

e in forma abbreviata "Everywhere ONLUS"

II°) L'associazione ha sede in Milano, viale Vittorio Veneto

n. 24.

III°) L'associazione non ha scopo di lucro e ha per oggetto

esclusivamente finalità di solidarietà sociale per attuare

sia direttamente (organizzando mezzi e persone) sia

indirettamente (e cioè attraverso la collaborazione o con

accordi con strutture e organizzazioni aventi le stesse

finalità):

a. assistenza sanitaria (comprese la prevenzione

medico-sanitaria e l'igiene sanitaria di base);

b. formazione di medici, tecnici sanitari e paramedici;

c. divulgazione dell'educazione sanitaria attraverso

programmi e campagne dedicate,

al fine di soccorrere ed assistere popolazioni svantaggiate

sia nei Paesi in via di sviluppo sia ovunque si ritenga

necessario.

IV°) L'associazione come sopra costituita è retta dallo

statuto che, da me letto ai comparsi signori e dagli stessi

approvato e, con me notaio, sottoscritto, si allega a questo

atto sotto la lettera "A" per farne parte integrante e

sostanziale.

V°) Il Consiglio di Amministrazione dell'associazione, per i

primi tre anni, sarà composto di sei membri in persona dei

qui comparsi signori dott. Pietro Sergio SAVANI con la carica

di Presidente, dott. Marco Maria FERRUTI, dott. Gabriella

CURI, dott. Dario COVA, dott. Giovanni BOGANI, nonché del

prof. Giancarlo CESCHEL, nato a Padova il 10 luglio 1935,

domiciliato a Milano, via Palermo n. 11, codice fiscale: CSC

GCR 35L10 G224S, cittadino italiano.

VI°) Tutte le spese ed imposte di questo atto, inerenti e

dipendenti, sono a carico dell'associazione.

I comparsi chiedono che al presente atto vengano applicate l'esenzione dall'imposta di bollo e l'imposta di registro in misura fissa, previste per le organizzazioni non lucrative di utilità sociale a norma del Decreto Legislativo 4 dicembre 1997 n. 460, riservandosi di richiedere l'iscrizione nell'anagrafe unica delle Onlus prevista dal citato Decreto Legislativo.

E richiesto io notaio ho ricevuto questo atto, dattiloscritto da persona di mia fiducia e da me completato e del quale ho dato lettura ai comparsi signori che, approvandolo e confermandolo, con me lo sottoscrivono.

Consta di due fogli, occupati per quattro intere pagine e per parte della quinta pagina.

F.to: Pietro Sergio SAVANI

F.to: Marco Maria FERRUTI

F.to: Gabriella CURI

F.to: Dario COVA

F.to: Giovanni BOGANI

F.to: Giovanni MACCARINI

F.to: AITA Michele

F.to: Gian Paolo ARISI

F.to: Filippo LEONARDI notaio

Allegato "A" al n. 26632/6666 di repert.

STATUTO

ART. 1 COSTITUZIONE - DENOMINAZIONE, - SEDE

E' costituita, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs.

4.12.1997 n. 460, l'Associazione denominata

"Everywhere Progetto Africa - ONLUS

(Organizzazione non lucrativa di utilità sociale)"

e in forma abbreviata "Everywhere ONLUS"

con sede in Milano, viale Vittorio Veneto n. 24.

Delegazioni e uffici potranno essere costituiti sia in Italia

sia all'estero in relazione alla promozione, attuazione e

sviluppo delle attività di cui all'oggetto dell'Associazione.

ART. 2 DURATA

La durata dell'Associazione è illimitata: l'Associazione

potrà essere sciolta con delibera dell'Assemblea degli Asso-

ciati con le maggioranze di Legge.

ART. 3 OGGETTO

L'Associazione non ha scopo di lucro e ha per oggetto esclu-

sivamente finalità di solidarietà sociale per attuare sia di-

rettamente (organizzando mezzi e persone) sia indirettamente

(e cioè attraverso la collaborazione o con accordi con strut-

ture e organizzazioni aventi le stesse finalità):

a. assistenza sanitaria (comprese la prevenzione medi-

co-sanitaria e l'igiene sanitaria di base);

b. formazione di medici, tecnici sanitari e paramedici;

c. divulgazione dell'educazione sanitaria attraverso programmi e campagne dedicate,
al fine di soccorrere ed assistere popolazioni svantaggiate sia nei Paesi in via di sviluppo sia ovunque si ritenga necessario.

ART. 4 MODALITA'

L'Associazione intende dare alla propria azione socio-umanitaria caratteri di efficienza ed efficacia adottando pertanto le modalità più idonee e coerenti coi contesti geo-politici, ambientali e sociali in cui deciderà di operare.

Nel perseguimento delle proprie finalità, e pur sempre nella propria autonomia, l'Associazione intende privilegiare le indicazioni provenienti da Enti e Organizzazioni, anche sopranazionali, quali l'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità), l'ONU (Nazioni Unite), ECHO (European Community Humanitarian Office) ed altri.

Intende inoltre privilegiare, qualora possibile, la cooperazione in loco con altre strutture ivi esistenti.

ART. 5 ATTIVITA' CONNESSE

L'Associazione potrà svolgere ogni attività direttamente connessa al perseguimento delle proprie finalità istituzionali (di cui all'articolo 3 del presente statuto) nel rispetto del dettato del comma 5, art. 10 del D.Lgs. 460/1997 e pertanto con esclusione di ogni attività diversa da quelle indicate all'art. 3 del presente Statuto.

Potrà quindi, tra l'altro, partecipare ad Associazioni, Enti ed Istituzioni, pubbliche e/o private, nazionali e/o internazionali, la cui attività sia rivolta a finalità analoghe a quelle dell'Associazione.

ART.6 ASSOCIATI

Sono soci coloro che hanno interesse allo scopo perseguito dall'associazione e la cui domanda di ammissione verrà accettata dal Consiglio Direttivo; essi dovranno versare, all'atto dell'ammissione, la quota di associazione stabilita dal Consiglio stesso.

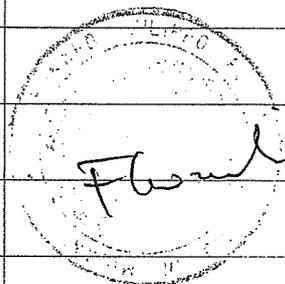
I soci, dopo la loro ammissione, verranno iscritti nel libro dei soci, tenuto a cura del Consiglio Direttivo.

Tutti i soci hanno diritto di usufruire delle attività promosse ed organizzate dall'associazione, di partecipare, con diritto di voto, alle assemblee e di essere eletti alle cariche sociali. Essi possono anche consultare i libri sociali, facendone richiesta al Consiglio Direttivo.

Tutti i soci hanno l'obbligo di pagare la quota associativa che sarà annualmente stabilita dal Consiglio Direttivo e di osservare l'eventuale Regolamento per il funzionamento dell'associazione.

La quota associativa non è trasmissibile e non è rivalutabile.

La partecipazione all'associazione non può essere temporanea e la qualifica di socio è intrasmissibile.



ART. 7 CESSAZIONE, RECESSO

La qualifica di socio si perde per decesso, recesso o morosità.

Il socio può recedere dalla associazione mediante dichiarazione che deve essere comunicata per iscritto al Consiglio Direttivo e ha effetto con lo scadere dell'anno in corso, purchè sia fatta almeno tre mesi prima. L'avvenuto recesso deve essere annotato nel libro dei soci, a cura del Consiglio Direttivo.

La morosità verrà dichiarata dal Consiglio Direttivo nei confronti del socio che non abbia pagato la quota associativa annua entro il termine stabilito dal Consiglio stesso e che, invitato per iscritto dal Consiglio Direttivo a provvedervi, non effettui il versamento entro dieci giorni dal ricevimento dell'invito. L'esclusione dall'associazione per morosità deve essere annotata nel libro dei soci, a cura del Consiglio Direttivo.

ART. 8 PATRIMONIO ED ENTRATE SOCIALI

Il patrimonio e le entrate dell'Associazione sono costituiti da:

- a. quanto versato dai Soci o da terzi per costituire il patrimonio dell'Associazione;
- b. quanto versato dai Soci a titolo di quote di ammissione;
- c. i contributi e i finanziamenti stanziati da Enti Pubblici e/o Privati, nazionali e/o internazionali;

d. i beni mobili e immobili conferiti all'Associazione;

e. l'acquisizione di donazioni e lasciti;

f. eventuali avanzi di gestione;

g. proventi dei servizi resi e delle attività istituzionali svolte e da ogni altra entrata che concorra ad incrementare l'attivo sociale.

ART. 9 ESERCIZIO FINANZIARIO

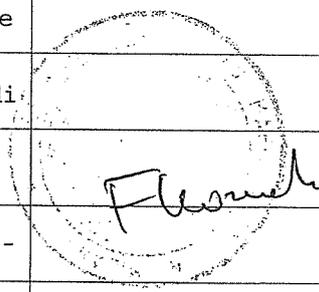
L'esercizio finanziario ha inizio il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno.

Il Consiglio Direttivo redige, secondo le norme che disciplinano le organizzazioni non lucrative di utilità sociali, il bilancio di previsione per l'anno successivo nei tempi necessari per poterlo sottoporre all'Assemblea entro il 30 settembre di ciascun anno; redige il bilancio consuntivo dell'esercizio precedente nei tempi necessari per poterlo sottoporre all'Assemblea, per la sua approvazione, entro il 30 aprile di ciascun anno.

E' fatto obbligo di impiegare gli utili e gli avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle a esse direttamente connesse.

E' vietata qualsiasi distribuzione, diretta o indiretta, di utili o avanzi di gestione, di fondi di dotazione e di ogni altro fondo, di riserve o capitale durante la vita dell'Associazione.

ART. 10 ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE



Sono organi dell'Associazione:

l'Assemblea dei Soci,

il Presidente dell'Associazione,

il Consiglio Direttivo.

I membri del Consiglio Direttivo non hanno diritto a compenso o remunerazione; hanno sempre comunque diritto al rimborso delle spese sostenute per il loro incarico.

Possono tuttavia essere remunerati, su delibera del Consiglio Direttivo e nei limiti di cui all'art. 10, comma 6, lettera c. del D.Lgs. 460/1997, quei membri del Consiglio Direttivo che espletino funzioni e attività a tempo pieno per conto e a favore dell'Associazione.

ART. 11 ASSEMBLEA

L'Assemblea è convocata e presieduta dal Presidente dell'Associazione ed è costituita da tutti i Soci in regola con la quota associativa.

Ogni socio ha diritto a un voto.

L'Assemblea, da convocarsi almeno due volte all'anno, entro il 30 aprile, per il bilancio dell'esercizio chiusosi il 31 dicembre precedente ed entro il 30 settembre per il bilancio di previsione per l'esercizio successivo:

a. delibera sulla relazione del Consiglio Direttivo sull'attività svolta e da svolgere e sul bilancio di previsione dell'esercizio successivo;

b. delibera sulla relazione del Consiglio Direttivo sull'at-

tività svolta e da svolgere e sulla relazione del bilancio

consuntivo dell'esercizio precedente;

c. delibera sull'ammontare degli eventuali contributi straordinari richiesti ai Soci;

d. delibera su eventuali argomenti che il Consiglio Direttivo ritenga di sottoporre all'Assemblea;

e. nomina il Presidente dell'Associazione ed eventualmente un Vice Presidente;

f. nomina gli altri componenti del Consiglio Direttivo;

g. approva l'eventuale Regolamento per il funzionamento dell'Associazione;

h. delibera sulle modifiche da apportare allo Statuto;

i. delibera sullo scioglimento dell'Associazione e sulla devoluzione del patrimonio.

ART. 12 ASSEMBLEA: CONVOCAZIONI E DELIBERE

L'Assemblea è convocata - anche fuori dalla sede sociale,

purchè in Italia - dal Presidente dell'Associazione con mezzi

a prova certa di avvenuta ricezione da parte del destinatario

inoltrati con almeno otto giorni di preavviso (tre giorni in

casi di particolare urgenza). E' altresì convocata quando il

Presidente dell'Associazione lo ritenga opportuno o quando ne

facciano richiesta motivata almeno due quinti dei Soci.

Nelle comunicazioni di convocazione devono essere indicati

gli argomenti posti all'ordine del giorno, il luogo, il giorno,

l'ora della riunione.

Nelle comunicazioni di convocazione può essere fissato il giorno per la seconda convocazione, che non può aver luogo nello stesso giorno della prima.

Sono ammesse le deleghe scritte ad altri Associati ma con un massimo di 3 (tre) per ciascun Associato.

Le deliberazioni delle assemblee in prima convocazione, sono prese a maggioranza di voti e con la presenza di almeno la metà degli associati.

In seconda convocazione, le deliberazioni sono valide qualunque sia il numero degli intervenuti e sono prese a maggioranza di voti.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente, o in caso di sua assenza o impedimento, dal Vice Presidente o, in mancanza, dal Consigliere più anziano per età; verrà designato un Segretario per la redazione del verbale della riunione, da trascrivere su apposito libro tenuto a cura del Consiglio Direttivo.

ART. 13 PRESIDENTE

Il Presidente dell'Associazione è eletto dall'Assemblea tra i Soci candidatisi, resta in carica per tre esercizi e può essere confermato; esercita tutti i più ampi poteri di iniziativa necessari per il buon funzionamento e la promozione dell'Associazione; cura le relazioni con Enti, Istituzioni, Imprese Pubbliche e Private, nazionali e internazionali e con ogni altro organismo utile o necessario a promuovere e realizzare gli obiettivi dell'Associazione.

ART. 14 CONSIGLIO DIRETTIVO

L'Associazione è amministrata da un Consiglio Direttivo, composto da un minimo di 3 (tre) a un massimo di 9 (nove) membri, compresi il Presidente dell'Associazione, che assume la presidenza del Consiglio stesso nonché l'eventuale Vice Presidente. Tutti i membri del Consiglio Direttivo sono nominati dall'Assemblea tra i Soci candidatisi.

I membri del Consiglio Direttivo restano in carica tre esercizi e sono rieleggibili; possono essere revocati dall'Assemblea in qualunque momento, purché la relativa delibera sia adottata con l'intervento ed il voto favorevole dei tre quarti degli Associati.

Il Consiglio Direttivo ha tutti i più ampi poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione per la gestione dell'Associazione e della sua attività, nonché per la realizzazione dei suoi obiettivi applicando i criteri di economicità, efficienza ed efficacia ritenuti necessari.

Il Consiglio Direttivo :

- predispone i bilanci annuali e di previsione da presentare annualmente all'Assemblea;

- predispone i programmi da presentare annualmente all'Assemblea;

- stabilisce annualmente le quote di ammissione e quelle annuali di associazione;

- decide circa l'accettazione di eredità, legati e contributi

offerti all'Associazione;

- istituisce comitati scientifici o tecnico/consultivi determinandone numero, componenti, funzioni, natura e durata;

- delibera su ogni altra attività o iniziativa che si renda opportuna o necessaria per l'Associazione.

II Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente, senza obblighi di forma, purché con mezzi a prova certa di avvenuta ricezione, inoltrati ai Consiglieri almeno tre giorni prima della data della riunione.

Per la validità delle deliberazioni occorre la presenza effettiva della maggioranza dei membri del Consiglio ed il voto favorevole della maggioranza dei presenti; in caso di parità prevale il voto di chi presiede.

Il Consiglio è presieduto dal Presidente ed in sua assenza dal Vice Presidente o, in mancanza di quest'ultimo, dal più anziano di età dei presenti.

Delle riunioni del Consiglio verrà redatto il relativo verbale, che verrà sottoscritto dal Presidente e dal Segretario e sarà trascritto su apposito libro tenuto a cura del Consiglio Direttivo.

ART. 15 RAPPRESENTANZA LEGALE

La rappresentanza legale e la firma dell'Associazione nei confronti di terzi, ivi comprese le autorità amministrative e/o giurisdizionali, spettano al Presidente dell'Associazione; in caso di suo impedimento la rappresentanza legale viene

assunta dal Vice Presidente ovvero, in mancanza di quest'ultimo, dai due Consiglieri più anziani per età con firma abbinata.

I predetti legali rappresentanti potranno nominare avvocati, procuratori alle liti e procuratori per determinati atti o categorie di atti.

ART. 16 CONTROVERSIE

Ogni controversia, suscettibile di clausola compromissoria, che dovesse insorgere fra i soci o tra alcuni di essi e l'Associazione relativamente ai rapporti associativi o circa l'interpretazione o l'applicazione del presente statuto, sarà rimessa al giudizio di un unico arbitro, amichevole compositore, nominato dal Presidente dell'"Agenzia per le Organizzazioni non Lucrative di Utilità Sociale", con sede in Milano.

L'Arbitro giudicherà ex bono et aequo, senza formalità di procedura e con giudizio inappellabile, entro sessanta giorni.

ART. 17 SCIoglimento

In caso di scioglimento, l'Associazione ha l'obbligo di devolvere il suo patrimonio ad altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale (Onlus) o a fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui all'art. 3, comma 190, della legge 23 dicembre 1996 n. 662, salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

ART. 18 RINVIO

Per quanto non previsto dal presente Statuto si applicano le

norme di legge vigenti in materia di Associazioni e di Onlus.

F.to: Pietro Sergio SAVANI

F.to: Marco Maria FERRUTI

F.to: Gabriella CURI

F.to: Dario COVA

F.to: Giovanni BOGANI

F.to: Giovanni MACCARINI

F.to: AITA Michele

F.to: Gian Paolo ARISI

F.to: Filippo LEONARDI notaio

E'

copia conforme all'originale.

Milano, 16 febbraio 2006.

Filippo Leonardi notaio

